

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2026, n. 417

Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente, ex art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Conferimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del mandato all'individuazione degli interventi progettuali da candidare al finanziamento per l'annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora al Turismo e Promozione;

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. da a) ad e) dell'aggiornamento alle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397;
- b) *della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.,".*

con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di prendere atto** dell'opportunità di finanziare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021, attingendo alle relative risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. 43830 del 26 marzo 2026;
2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all'art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell'atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. 43830 del 26 marzo 2026, ai fini di formare il programma regionale di interventi e proporli al Ministero per l'ammissione a finanziamento entro il termine del 31 maggio 2026;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di adottare tutti gli atti amministrativi successivi all'individuazione, ad opera del Direttore di Dipartimento, dell'intervento progettuale da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente annualità 2026.

4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente, ex art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Conferimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio del mandato all'individuazione degli interventi progettuali da candidare al finanziamento per l'annualità 2026

VISTI

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Legge Regionale n. 15/2008 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la DGR n. 1974/2020, la DGR n. 1289/2021 e i correlati D.P.G.R. n. 22/2021 e n. 45/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" - approvazione atto di alta organizzazione;
- la D.G.R. del 14/10/2025 n. 1501 con cui è stato conferito all'avv. Vito Antonio Antonacci l'incarico di Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- la D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui sono stati conferiti gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la D.D. n. 35 del 31/10/2025 di proroga al 31/05/2026 degli incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale;
- la D.G.R. 15/11/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la D.G.R. del 10/11/2025 n. 1700 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Puglia;

VISTI, ALTRESÌ

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L.R. n. 18 del 27/10/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. n. 19 del 27/10/2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, tramite le competenti Sezioni e gli Enti regionali partecipati ad esso afferenti:
 - a) presidia la pianificazione strategica in materia di turismo, spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore;
 - b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali;
 - c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività;
 - d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
 - e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

ATTESO CHE

- la Giunta Regionale:
 - con Deliberazione n. 1083 del 29/07/2025 ha approvato il Piano Strategico Regionale del Turismo 3x6x5-2025/2030, recante l'indirizzo per l'attuazione delle politiche regionali in materia di turismo per il prossimo quadriennio, in linea con il cronoprogramma definito dall'Accordo di Coesione approvato con Delibera Cipess n. 6 del 30.01.2025;
 - con deliberazione n. 543 del 19/03/2019, ha approvato il Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato "PiiiiLCulturainPuglia";
 - con Deliberazione n. 962 del 07/07/2025 ha approvato la strategia regionale per la valorizzazione del patrimonio culturale denominata "CHECK-IN CULTURE 2030 - Community, Heritage, Enterprise, City, Knowledge, Innovation CULTURE 2030", che ha aggiornato il PIIIL CulturainPuglia 2017-2026 (Piano Strategico della Cultura di Regione Puglia) per la valorizzazione del patrimonio culturale e i nuovi investimenti per le produzioni culturali a sostegno dell'economia della Cultura in Puglia, facendo evolvere ulteriormente l'approccio alla promozione e alla valorizzazione culturale della Puglia per il nuovo ciclo di programmazione a valere sulle risorse dei Fondi UE e di Coesione 2021-27 per il periodo 2025-2030;
- in attuazione dei succitati Piani Strategici, Regione Puglia ha inteso rafforzare la strategia di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica, attraverso i grandi eventi (culturali, artistici, espositivi, di spettacolo, sportivi, enogastronomici, etc.), in grado di arricchire e diversificare l'offerta turistico-culturale regionale, ai fini della sua destagionalizzazione e internazionalizzazione, accrescere i motivi di viaggio e rappresentare occasioni di richiamo mediatico, attrattività turistico-culturale, incoming e sviluppo del Territorio in una generale strategia di sostenibilità;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 1, comma 366 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo il **Fondo unico nazionale per il turismo parte corrente** (d'ora innanzi anche solo FUNT parte corrente);

- la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028”, che ha, tra l’altro, disposto un rifinanziamento del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente pari a euro 25.000.000,00 per l’annualità 2026 e ha modificato le modalità per l’attuazione e il riparto delle risorse in esame di cui alla legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l’art. 1, comma 369, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall’art. 1, comma 472, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ha disposto che *“con decreto del Ministro del turismo, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono stabilite le modalità di attuazione dell’accesso ai Fondi di cui ai commi 366 e 368 nonché di riparto dei medesimi Fondi”*;
- l’art. 1, comma 369 bis, della citata legge 30 dicembre 2021, n. 234, introdotto dall’art. 1, comma 472, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, viene ulteriormente chiarito che *“con decreto del Ministro del turismo sono assegnate le risorse dei Fondi di cui ai commi 366 e 368.”*;

VISTO

il **Decreto del Ministro del turismo**, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, **prot. n. 39068 del 18 marzo 2026**, recante “Disposizioni applicative per l’attuazione e il riparto delle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente e del Fondo unico nazionale per il turismo di conto capitale, di cui all’art. 1, commi 366 e 368, della legge 30 dicembre 2021, n. 234”, e, in particolare, l’art. 4, comma 3, il quale, tra l’altro, prevede che il Ministro del turismo adotti, in coerenza con le risorse stanziata dalla legge di bilancio, *“un atto di programmazione per l’impiego delle risorse del Fondo di parte corrente per l’annualità in corso”*;

CONSIDERATO CHE

ai sensi dell’art. 1, comma 3 del sopracitato decreto ministeriale prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, le risorse annualmente stanziata sul Fondo di parte corrente sono attribuite per la quota dell’80 per cento per iniziative cofinanziate dalle Regioni e per la quota del 20 per cento per iniziative cofinanziate dal Ministero del turismo;

PRESO ATTO CHE

ai sensi dell’articolo 4 rubricato *“Ripartizione e assegnazione delle risorse del Fondo di parte corrente”* del Decreto del Ministro del turismo prot. n. 39068 del 18 marzo 2026, tenuto conto delle finalità e degli obiettivi di cui all’art. 2 del medesimo decreto, il Ministro del Turismo ha emanato **l’Atto di Programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente per l’annualità 2026 prot. 43830 del 26 marzo 2026** con il quale ha definito gli indirizzi politico-amministrativi di natura programmatica da attuare nelle determinazioni volte alla individuazione degli interventi e alla ripartizione dei fondi stanziati per l’annualità 2026 dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199;

CONSIDERATO CHE

- all’art. 1 dell’Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente per l’annualità 2026 sono stati definiti gli indirizzi programmatici volti a promuovere uno sviluppo sostenibile del settore turistico sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
- i medesimi indirizzi programmatici sono orientati, in particolare, alla destagionalizzazione dei flussi turistici, alla valorizzazione del ruolo strategico del turismo per lo sviluppo dei territori,

nonché al rafforzamento dell'immagine unitaria della destinazione "Italia" sui mercati nazionali e internazionali;

- tra le finalità dell'Atto di programmazione rientrano altresì il miglioramento dell'organizzazione e della qualità dell'offerta turistica, anche mediante l'innovazione tecnologica, nonché la promozione di modelli di turismo sostenibile e accessibile;

PRESO ATTO CHE

- ai sensi dell'articolo 2 del medesimo Atto di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi finalizzati a incrementare l'attrattività turistica del Paese attraverso azioni coordinate di promozione e comunicazione, nonché ad ampliare e qualificare l'offerta turistica anche mediante la realizzazione di eventi e manifestazioni con impatto sulla destagionalizzazione dei flussi;
- tra gli obiettivi rilevanti è altresì previsto il sostegno al turismo d'impresa, quale leva strategica per la valorizzazione del patrimonio produttivo, culturale e identitario dei territori, nonché per la promozione del Made in Italy;
- ulteriori obiettivi riguardano la promozione dei territori caratterizzati da minore attrattività turistica, mediante iniziative idonee a favorire la distribuzione dei flussi lungo l'intero arco dell'anno;

CONSIDERATO CHE

possono accedere alle risorse del Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente:

- ✓ le amministrazioni territoriali e gli enti pubblici, compresi i loro enti strumentali (ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 118/2011), quali Regioni, Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, enti parco nazionali e regionali, agenzie regionali e altri soggetti pubblici;
- ✓ i concessionari di beni pubblici;
- ✓ le istituzioni culturali ed universitarie di diritto pubblico, comprese le università e gli enti pubblici di ricerca (ai sensi del D.Lgs. 218/2016), anche in forma aggregata;
- ✓ le fondazioni che svolgono la propria attività istituzionale anche nei settori di attività di promozione del sistema turistico territoriale;
- ✓ le associazioni che abbiano lo scopo statutario o l'atto costitutivo coerenti con le finalità del Fondo Unico nazionale del turismo e che svolgano la propria attività associativa nei settori di attività di promozione del sistema turistico territoriale;
- ✓ le federazioni sportive; gli enti del terzo settore iscritti al RUNTS, ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- ✓ i comitati formalmente costituiti, dotati di personalità giuridica o comunque riconosciuti ai sensi delle normative vigenti, che svolgono la propria attività associativa nei settori di attività di promozione del sistema turistico territoriale;
- ✓ i soggetti in partenariato pubblico-privato formalizzati ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., o mediante convenzioni tra soggetti pubblici e privati a finalità turistica;
- ✓ gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, ai sensi dell'art. 7 della l. 20 maggio 1985, n. 222;

RILEVATO CHE

- le finalità di cui all'articolo 1 costituiscono il quadro strategico di riferimento per la programmazione degli interventi finanziabili, orientando le politiche regionali verso modelli di sviluppo turistico sostenibile e integrato;
- gli obiettivi di cui all'articolo 2 assumono valenza di criteri operativi per l'individuazione e la selezione delle proposte progettuali da candidare al finanziamento, con particolare riferimento

agli interventi in grado di generare effetti in termini di destagionalizzazione, ampliamento dell'offerta e valorizzazione delle specificità territoriali;

- risulta pertanto necessario che la programmazione regionale degli interventi sia coerente con il suddetto quadro strategico e operativo, assicurando il contributo agli obiettivi nazionali e la valorizzazione delle priorità territoriali regionali;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 4 dell'Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente per l'annualità 2026, una quota pari all'80% dello stanziamento complessivo, corrispondente a euro 20.000.000,00, è destinata ad iniziative cofinanziate dalle Regioni, mentre la restante quota del 20%, pari a euro 5.000.000,00, è riservata ad interventi di interesse nazionale a gestione diretta del Ministero del turismo;
- con riferimento alla quota destinata alle Regioni, è previsto che, entro quarantacinque giorni dall'adozione dell'Atto di programmazione, si proceda, con decreto del Ministro del turismo previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, alla ripartizione delle risorse tra le Regioni e le Province autonome;
- il medesimo articolo prevede che le Regioni presentino le proposte progettuali, ai fini dell'accesso al finanziamento, entro il termine del 31 maggio 2026, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi definiti dall'Atto di programmazione;

PRESO ATTO CHE

- il termine del 31 maggio 2026 per la presentazione delle proposte progettuali è qualificato come termine da rispettare rigorosamente, il cui mancato rispetto può comportare la mancata assegnazione delle risorse alla Regione;
- l'assegnazione delle risorse alle Regioni avviene con uno o più decreti del Ministro del turismo, entro sessanta giorni dalla presentazione delle proposte progettuali, previa verifica della coerenza degli interventi con le finalità e gli obiettivi del Fondo;
- successivamente all'assegnazione, il Ministero del turismo provvede all'impegno e al trasferimento delle risorse, mentre le Regioni sono tenute a comunicare le modalità di utilizzo delle stesse, corredate da idonea documentazione;
- le risorse assegnate devono essere integralmente utilizzate entro il 31 dicembre 2026;

RILEVATO CHE

- ai sensi dell'articolo 5 dell'Atto di programmazione, le Regioni sono tenute a trasmettere alla pec indicata dal Ministero istanza di finanziamento corredata dalle proposte progettuali, utilizzando esclusivamente i format messi a disposizione;
- gli interventi ammissibili sono finalizzati al sostegno delle strategie di destagionalizzazione e delocalizzazione dei flussi turistici, con particolare valorizzazione delle iniziative connesse al turismo d'impresa, agli eventi culturali e sportivi realizzati al di fuori dei periodi di maggiore afflusso, nonché ai progetti integrati di valorizzazione delle filiere produttive e identitarie dei territori;
- le proposte progettuali devono prevedere un cofinanziamento minimo pari al 50% del costo complessivo dell'intervento, essere strutturate almeno a livello di studio di fattibilità e contenere tutti gli elementi richiesti, tra cui il CUP, il cronoprogramma, il quadro economico e gli atti giuridicamente vincolanti;
- gli interventi finanziati devono essere avviati e conclusi entro il 31 dicembre 2026, non essendo ammesse proroghe dei termini di realizzazione;

- i beneficiari sono tenuti a garantire adeguata visibilità al contributo del Ministero del turismo, anche mediante l'utilizzo del relativo logo e attività di comunicazione istituzionale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 7 dell'Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, le risorse assegnate alle Regioni sono trasferite ai soggetti attuatori secondo le modalità individuate dalle stesse, nel rispetto del programma degli interventi approvato dal Ministero del turismo;
- il medesimo articolo disciplina gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione degli interventi finanziati, prevedendo la presentazione, da parte dei beneficiari, di una relazione finale corredata da idonea documentazione contabile attestante le spese sostenute;

TENUTO CONTO CHE

- i beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese sostenute nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026, entro il primo trimestre dell'anno successivo, secondo le modalità previste dall'Atto di programmazione;
- la Regione è chiamata a garantire il corretto trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori e a presidiare il rispetto degli obblighi di monitoraggio e rendicontazione, anche ai fini della verifica della regolare attuazione degli interventi e della prevenzione di eventuali cause di revoca del contributo;

PRESO ATTO CHE

in data 01/04/2026 la Conferenza delle Regioni ha approvato la proposta di riparto delle risorse del FUNT di parte corrente anno 2026 sulla base del prospetto proposto dalla commissione Politiche turistiche, che prevede l'assegnazione alla Regione Puglia per l'anno 2026 della somma di € **884.000,00**;

DATO ATTO CHE

- si rende necessario procedere alla definizione di un programma regionale di interventi coerente con le finalità di cui all'articolo 1 e con gli obiettivi di cui all'articolo 2 dell'Atto di programmazione del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente per l'annualità 2026;
- gli obiettivi individuati dal suddetto Atto debbano essere assunti quali criteri di riferimento per la selezione delle proposte progettuali, con particolare riguardo agli interventi in grado di contribuire alla stagionalizzazione dei flussi turistici, all'incremento dell'attrattività territoriale, all'ampliamento e qualificazione dell'offerta turistica, nonché alla valorizzazione del turismo d'impresa e dei territori a minore vocazione turistica;
- gli interventi devono essere caratterizzati da adeguato livello di definizione progettuale, sostenibilità economico-finanziaria e concreta realizzabilità entro i termini previsti dall'Atto di programmazione, con particolare riferimento alla conclusione degli interventi entro il 31 dicembre 2026;
- è necessario garantire il rispetto dei requisiti previsti dall'Atto di programmazione, con particolare riferimento alla presenza del CUP, alla definizione del cronoprogramma, al cofinanziamento minimo richiesto e alla completezza della documentazione progettuale;
- è necessario procedere con tempestività alla selezione e definizione del programma regionale, al fine di assicurare la trasmissione delle proposte progettuali al Ministero del turismo entro il termine del 31 maggio 2026;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

ESITI DELLA VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

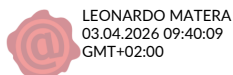
Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla formazione di un programma regionale annuale di interventi finanziabili, da proporre al Ministero del Turismo, per l’approvazione e il successivo trasferimento delle risorse di valore, in termini economici, pari a quello della quota assegnata alla Regione Puglia in sede di riparto, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** dell’opportunità di finanziare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all’art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021, attingendo alle relative risorse, nei limiti indicati nell’atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. 43830 del 26 marzo 2026;
2. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare manifestazioni ed eventi che risultino coerenti con le finalità del Fondo Unico per il Turismo parte corrente (FUNT parte corrente) di cui all’art. 1, comma 366, della legge n. 234/2021 e, pertanto, potenzialmente finanziabili con dette risorse, nei limiti indicati nell’atto di programmazione del Ministero del Turismo prot. 43830 del 26 marzo 2026, ai fini di formare il programma regionale di interventi e proporli al Ministero per l’ammissione a finanziamento entro il termine del 31 maggio 2026;
3. **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione di adottare tutti gli atti amministrativi successivi all’individuazione, ad opera del Direttore di Dipartimento, dell’intervento progettuale da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente annualità 2026.
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
5. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 a cura della Sezione proponente.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 comma 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento alle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con DGR del 7/10/2025, n. 1397.

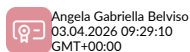
Il Funzionario istruttore
Responsabile dei procedimenti connessi al FUNT

Dott. Leonardo Matera



Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto

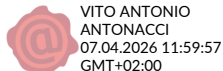
Dott.ssa Angela Gabriella Belviso



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio

Dott. Vito Antonio Antonacci



L'Assessore al Turismo e Promozione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dott.ssa Graziamaria Starace

